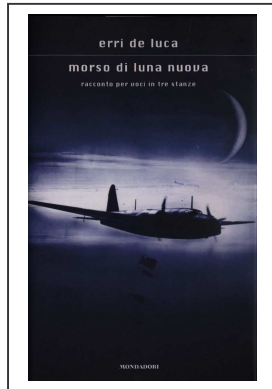




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



Morso di luna nuova.
Racconto per voci in tre stanze (Mondadori, 2005)

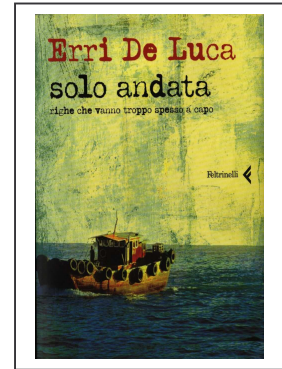
LEGGERE PER NON DIMENTICARE
 ciclo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

lunedì 19 dicembre 2005
ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze

www.leggerepernon dimenticare.it

Erri De Luca



Solo andata. *Righe che vanno troppo spesso a capo* (Feltrinelli, 2005)

➤ **Morso di luna nuova.** *Racconto per voci in tre stanze* (Mondadori, 2005)

Nell' estate del 1943 una Napoli invasa aspetta di sferrare l'ultimo "morso" nelle storiche quattro giornate, che gli restituiranno la pace e la libertà. In un rifugio antiaereo nove personaggi condividono l'angoscia per i bombardamenti. In questo microcosmo, un mondo di tre stanze, la storia avanza incurante tra la morte, attraverso le voci dei protagonisti, entra in punta di piedi e poi lentamente torna a parlare di vita: le liti, i contrasti, i racconti e perfino l'amore che viene fuori timido e pudico.

"La lingua di Erri de Luca è impaziente, poetica per urgenza, rapida a stringere in poche parole il giro largo degli avvenimenti e dei pensieri. Stavolta ha scritto un testo teatrale che avrà molta fortuna (...) Il testo è come sempre incalzante, trema in quella cantina di guerra, in una storia antica, ma parla ai napoletani di oggi, alla loro paura e alla voglia di riscatto". (Marco Lodoli, La Repubblica, 29.1.2005)

➤ **Solo andata.** *Righe che vanno troppo spesso a capo* (Feltrinelli, 2005)

Nella prima parte il libro estende l'atmosfera de "L'ultimo viaggio di Sindbad" -il testo teatrale del 2003- e l'attenzione partecipe per i dannati della terra. Le ultime parole sentenziano la verità che prima o poi occorrerà capire: "da qualunque distanza arriveremo, a milioni di passi / quelli che vanno a piedi non possono essere fermati". La seconda parte è una sorta di ampio lessico familiare che scandisce i tempi degli incontri, dei sentimenti, delle passioni dell'autore, quasi il diario di bordo di una vita che diventa testo poetico, frammento di autobiografia in versi.

"La tensione umana e politica si impasta con la riflessione e la memoria di cose, avvenimenti e persone, che hanno incrociato l'itinerario di Erri De Luca. Lo scrittore ci ricorda che i suoi versi non sono e non vogliono essere poesia, tradizionalmente intesa, ma pure approssimazioni poetiche. Quell'andare a capo è un'esigenza di respiro, una curva nel destino delle lettere e delle parole che camminano sulla pagina seguendo ' il tallone che precede '.

(Paolo Vachino, Liberazione, 29.4.2005)

Erri De Luca è nato a Napoli nel 1950. Ha pubblicato con Feltrinelli *Non ora, non qui* (1989), *Una nuvola come tappeto* (1991), *Aceto, arcobaleno* (1992), *In alto a sinistra* (1994), *Alzaia* (1997), *Tu, mio* (1998), *Tre cavalli* (1999), *Montedidio* (2001), *Il contrario di uno* (2003) e, con Gennaro Matino, *Mestieri all'aria aperta* (2004). Ha tradotto dall'ebraico e curato *Esodo / Nomi* (1994), *Giona / Ionà* (1995), *Kohèlet / Ecclesiaste* (1996) e il *Libro di Rut* (1999), *Vita di Sansone* (2002), *Vita di Noè/Nòah* (2004). Con Einaudi ha pubblicato *Opera sull'acqua e altre poesie* (2002), *L'ultimo viaggio di Sinbad* (2004). Nell'ottobre del 2005 è uscito *Sulla traccia di Nives* (Mondadori)